



Rassegna Stampa

Venerdì 11 Novembre 2016

Trattativa Ubi ancora in salita: si torna al tavolo martedì

Sindacale

BERGAMO. Trattativa in salita. I tre giorni di incontri non sono stati sufficienti per giungere ad un accordo sul nuovo contratto «unico» del gruppo Ubi Banca. I tempi stringono, il prossimo 21 novembre ci sarà il passaggio delle prime due banche rete. «Nei tre giorni di trattati-

va - spiega Claudia Dabbene della **UILCA** - abbiamo affrontato capitoli importanti, ma le posizioni sono ancora distanti».

Tra i punti in discussione il nuovo integrativo, le garanzie occupazionali, l'inclusione dei lavoratori di Prestitalia, senza penalizzazioni, i Poli territoriali. Azienda e sindacati si ritroveranno al tavolo della trattativa martedì, mercoledì e giovedì prossimo. //



Piano industriale Gruppo Ubi, [Uilca](#): Il tempo stringe e molti argomenti posti dal Sindacato non hanno trovato soluzione

(AGENPARL) – Roma, 10 nov 2016 – Continua la complicata trattativa nel Gruppo UBI Banca sul Piano industriale 2016-2020, per cercare di trovare una sintesi complessiva condivisa che permetta di giungere ad un accordo sindacale.

Per quanto riguarda l'Organizzazione Sindacale UILCA del Gruppo UBI Banca, come riflessione riassuntiva degli ultimi incontri che si sono svolti, la responsabile [Claudia Dabbene](#) ha rilasciato il seguente commento:

«In queste giornate abbiamo affrontato buona parte dei capitoli concernenti la contrattazione di secondo livello, relativamente al nuovo Contratto integrativo di Gruppo. Le posizioni sono sicuramente ancora distanti, ma perlomeno una discussione è in corso. Diversamente, per ciò che concerne gli altri argomenti che hanno un'importanza che definirei "fondamentale" per il Sindacato, siamo ancora alla definizione dei principi. Mi riferisco alle questioni delle garanzie occupazionali, all'inclusione dei lavoratori di Prestitalia nel contratto del Credito senza penalizzazioni, alle prospettive riguardanti i Poli territoriali. Da parte nostra c'è il massimo senso di responsabilità nella definizione di un accordo equilibrato, ma l'azienda si deve sedere al tavolo con la stessa intenzione. Gli accordi devono convincere entrambe le parti».

Integrativo Ubi Banca, “e le garanzie occupazionali?”

Nov 10, 2016



(red.) Continua la complicata trattativa nel Gruppo Ubi Banca sul Piano industriale 2016-2020, per cercare di trovare una sintesi complessiva condivisa che permetta di giungere ad un accordo sindacale.

Per quanto riguarda la Uilca Ubi, come riflessione riassuntiva degli ultimi incontri che si sono svolti, la responsabile **Claudia Dabbene** ha rilasciato il seguente commento: «In queste giornate abbiamo affrontato buona parte dei capitoli concernenti la contrattazione di secondo livello, relativamente al nuovo contratto integrativo di Gruppo. Le posizioni sono sicuramente ancora distanti, ma perlomeno una discussione è in corso. Diversamente, per ciò che concerne gli altri argomenti che hanno un'importanza che definirei 'fondamentale' per il Sindacato, siamo ancora alla definizione dei principi. Mi riferisco alle questioni delle garanzie occupazionali, all'inclusione dei lavoratori di Prestitalia nel contratto del Credito senza penalizzazioni, alle prospettive riguardanti i Poli territoriali. Da parte nostra c'è il massimo senso di responsabilità nella definizione di un accordo equilibrato, ma l'azienda si deve sedere al tavolo con la stessa intenzione. Gli accordi devono convincere entrambe le parti».